

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
STATO AVANZAMENTO RIFORME E INVESTIMENTI
MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Executive Summary

Visione, obiettivi e assi prioritari di intervento

Il PNRR promuove l'innovazione e l'efficienza dei sistemi pubblici italiani con un approccio inedito ed estremamente ambizioso, sostenendo il disegno riformatore con investimenti per la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure e dei processi, lo sviluppo dei sistemi organizzativi e di *recruiting*, *l'empowerment* delle competenze.

Gli interventi spettanti al Ministro della Pubblica Amministrazione si articolano su **13 milestone e 5 target**, da conseguire attraverso **12 riforme e 6 investimenti**, per un ammontare complessivo di risorse pari a **1.268.900 Euro**, cui si potrebbero aggiungere 400 milioni di Euro di fondi strutturali per azioni di *capacity building*. Riforme e investimenti da realizzare in un arco temporale di cinque anni, dal 30 giugno 2021 al 30 giugno 2026, attraverso un **mix di interventi**:

1. **normativi** (legislazione primaria e secondaria);
2. **di indirizzo** (linee guida, circolari, pareri, ecc.);
3. **organizzativi** (implementazione di nuove tecnologie, formazione, ecc.);
4. **contrattuali** (CCNL).

Gli **assi prioritari, l'ABC della nuova Pubblica amministrazione**, sono tre:

Accesso

Sono profondamente innovate le **modalità di selezione e reclutamento** delle persone attraverso:

1. **nuove regole per la selezione e il reclutamento**. Con il DL n. 44/2021 e con il DL n. 80/2021 sono state semplificate, velocizzate e completamente digitalizzate le procedure di accesso alla Pubblica amministrazione. Il quadro è stato completato con l'introduzione di nuove metodologie di selezione che valorizzano l'*assessment* delle competenze (gestionali, *problem solving*, ecc.), oltre alla valutazione delle conoscenze. A questo scopo sono stati riformati e potenziati Formez PA e la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA). Il DL 80 ha anche previsto canali di accesso ad hoc per i giovani, attraverso l'apprendistato, e per le alte professionalità (dottorati di ricerca, persone con esperienza in organizzazioni internazionali, ecc.);
2. **nuove tecnologie**. Il portale del reclutamento inPA rappresenta il nuovo canale di accesso digitale alla PA: una mappa di tutte le opportunità di lavoro nella Pubblica amministrazione (concorsi per contratti di lavoro a tempo determinato e indeterminato e avvisi per incarichi di collaborazione e consulenza), ma anche uno strumento operativo a disposizione delle amministrazioni per individuare in tempi rapidi le professionalità più utili all'attuazione dei progetti del PNRR. Attraverso accordi con gli ordini professionali e con le associazioni delle professioni non ordinistiche è stata già realizzata la migrazione di oltre 6 milioni di profili nel portale, ampliando il portafoglio di curricula da cui le PA possono attingere capitale umano qualificato. Inoltre, grazie a una collaborazione con LinkedIn, la principale piattaforma di rete professionale, il portale può beneficiare del network di LinkedIn Italia (16 milioni di iscritti) e delle tecnologie di tale operatore per amplificare la diffusione dei bandi e degli avvisi di ricerca del personale. In una seconda fase il portale sarà anche lo strumento

per realizzare i percorsi di mobilità orizzontale e verticale nella PA. Per inPA sono stanziati risorse pari a 20,5 milioni di Euro.

Buona amministrazione

Rientrano in questa linea di azione tutte le iniziative di semplificazione, che per la prima volta non si limitano a interventi di carattere normativo, ma prevedono investimenti sulle persone, sulle tecnologie e sulla reingegnerizzazione delle procedure. In particolare:

1. **procedure.** Il DL n. 77/2021 è intervenuto sui colli di bottiglia che avrebbero rallentato o impedito la realizzazione dei progetti del PNRR (procedure in materia ambientale, paesaggistica, urbanistica, appalti, digitale, ecc.). In una seconda fase saranno identificate 600 procedure in ambiti di disciplina sensibili per cittadini e imprese, da semplificare e reingegnerizzare entro il 30 giugno 2026. Sono previsti investimenti per 25 milioni di euro (4 milioni per infrastrutture per semplificazione e 21 per monitoraggio);
2. **persone.** È previsto uno stanziamento di 368 milioni di euro per finanziare la costituzione di *task force* multidisciplinari per le quali sono in fase di selezione 1.000 esperti, che dovranno supportare le amministrazioni regionali e locali nella gestione e nella semplificazione di procedure complesse. Sono stati definiti con Regioni, Anci e Upi i fabbisogni che troveranno formalizzazione nei piani territoriali di intervento, con esplicitazione degli indicatori relativi al recupero dell'arretrato e alla riduzione dei tempi di attraversamento dei procedimenti amministrativi. Le procedure per l'affidamento degli incarichi professionali si concluderanno entro il 31 dicembre 2021;
3. **tecnologie.** È prevista la completa digitalizzazione di SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) e SUE (Sportello Unico Edilizia). Il progetto sarà gestito con MITD e AGID. La sua scadenza è prevista per il 31 dicembre 2024. Sono stanziati risorse per 324 milioni di euro.

Competenze

Con il DL n. 80/2021 sono state poste le premesse per una gestione strategica e integrata del capitale umano della PA, che andranno ora sviluppate secondo le seguenti linee di azione:

1. **formazione.** Sulla qualificazione e riqualificazione del personale pubblico sono stanziati risorse pari a 489,9 milioni di Euro, cui potranno aggiungersi 400 milioni di Euro di fondi strutturali per azioni di *capacity building*. I progetti riguarderanno la definizione e analisi dei fabbisogni e la realizzazione di iniziative di formazione per tutto il personale pubblico su nuove competenze per l'amministrazione digitale e competenze trasversali e specialistiche, con metodologie di intervento che vanno dalla formazione on-line, a interventi formativi *taylor-made*, fino a percorsi di alta formazione. I target previsti sono ancorati al numero di persone formate. Il governo degli interventi formativi è assicurato da un sistema di valutazione della qualità dei progetti e dei contenuti formativi e di certificazione delle competenze acquisite. I progetti vedranno il coinvolgimento di SNA e Formez PA. Tali percorsi saranno accompagnati da un'azione aggiuntiva, finanziata con risorse stanziati nell'ambito del DDL di bilancio 2022, finalizzata a lanciare una campagna di alfabetizzazione digitale di tutti i dipendenti pubblici e a realizzare un grande programma di upskilling, in collaborazione con il Ministero dell'Università e della Ricerca e le principali università italiane, volto a favorire l'accesso dei dipendenti pubblici a percorsi di laurea, specializzazione post-lauream e dottorati di ricerca;
2. **carriere e performance.** 40,7 milioni di Euro sono stanziati per progetti relativi all'*outcome-based performance* (16,4 milioni) e alla pianificazione strategica dei fabbisogni (24,3 milioni) e accompagneranno la riforma del

pubblico impiego e dei percorsi di crescita. A questo scopo è stata introdotta una nuova area di inquadramento, l'area delle elevate professionalità, la cui disciplina è stata rinviata alla contrattazione collettiva.

Metodo di lavoro e risultati raggiunti

La riforma si articola su **due livelli**:

1. **a breve termine** sono previste, e già largamente attuate, misure urgenti con riguardo alla *governance* del PNRR e all'assistenza immediata alle Pubbliche Amministrazioni carenti in capacità amministrativa;
2. **a medio termine** con riforme organizzative e una strategia delle risorse umane volta a promuovere una innovazione profonda di tutta la PA.

Nella realizzazione di questi obiettivi il Governo ha operato una scelta chiara in termini di **tempi e metodo**:

1. **tempi**: il Governo ha scelto di adottare da subito gli interventi normativi necessari per abilitare i successivi interventi attuativi, secondo un cronoprogramma chiaro e coerente con il PNRR. Eventuali ulteriori misure di legge saranno adottate solo per realizzare gli aggiustamenti che si dovessero rendere necessari alla luce della prima attuazione della riforma;
2. **metodo**: la scelta del Governo è stata di intervenire in maniera selettiva direttamente sui punti chiave espressamente individuati nel PNRR, minimizzando le disposizioni normative, che fanno da perimetro a interventi di carattere attuativo e organizzativo sulle persone e sui processi, su cui si concentra l'attività;
3. **partecipazione**: gli interventi di riforma e investimento sono condotti assicurando il più ampio ascolto e la più attiva partecipazione dei diversi attori, pubblici e privati, sulla scia di un metodo delineato con il Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale, firmato il 10 marzo tra il Presidente del Consiglio, Mario Draghi, il Ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, e i Segretari Generali di Cgil, Cisl e Uil. Tutti gli interventi hanno visto la partecipazione di Regioni, Province e Comuni.

Con riferimento alla **governance e alla semplificazione**, il **decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77** ha definito attori, ruoli e responsabilità del sistema di gestione e controllo del PNRR e la cornice normativa per la semplificazione dei processi e la costruzione di capacità amministrativa. Le semplificazioni previste dal PNRR puntano, da un lato, a garantire l'immediata modifica di specifiche procedure per velocizzare la fase implementativa del Piano; dall'altro, a introdurre modifiche strutturali che consentano di eliminare i vincoli burocratici e rendere più efficiente l'azione amministrativa, riducendo tempi e costi per cittadini e imprese.

Sul fronte della **riforma della PA** gli interventi normativi abilitanti sono stati messi in campo con il **decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80**, e con la riforma dei concorsi, realizzata con l'art. 10 del **decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44**. Il 19 aprile 2021 il Ministro ha sottoscritto l'atto di indirizzo per il rinnovo contrattuale del triennio 2019-2021 per il personale del comparto funzioni centrali, segnando l'avvio della nuova stagione contrattuale del pubblico impiego. Con l'atto di indirizzo vengono demandati alla contrattazione collettiva la revisione dell'ordinamento professionale, lo sviluppo delle carriere, la formazione e disciplina del lavoro da remoto. Le trattative dovrebbero concludersi entro la fine dell'anno.

Tali interventi hanno consentito il pieno rispetto di Milestone & Target previsti dal Piano. In sintesi:

1. con l'approvazione dei DL n. 77/2021 e n. 80/2021 sono state **completate le milestone M1C1-51, M1C1-52 e M1C1-53**;

2. inoltre, la **milestone M1C1-56** prevede che entro il primo semestre del 2021 entrino in vigore le norme abilitanti per la riforma del pubblico impiego (“enabling legislation for the reform of public employment”). Tale milestone è stata **già ampiamente attuata** con l’approvazione del DL n. 80/2021, che rappresenta l’intervento normativo abilitante per la riforma del pubblico impiego. Il Dipartimento della Funzione Pubblica sta ora lavorando agli interventi interpretativi e organizzativi di supporto che consentano alle amministrazioni centrali, regionali e locali di dare ampia e piena attuazione al disegno riformatore;
3. infine, **entro il 31 dicembre 2021, sarà completato il Target M1C1 54**, che prevede il reclutamento di 1.000 esperti a supporto delle amministrazioni locali per la semplificazione delle procedure complesse.